

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2019-4241 del 16/09/2019
Oggetto	Sito "ex deposito ENERFIN" ubicato in Via Gramsci, 104 Reggio Emilia (RE). Progetto operativo di Bonifica, ai sensi dell' art. 242 del D.Lgs.152/2006. Proponente Enerfin S.p.A.
Proposta	n. PDET-AMB-2019-4372 del 16/09/2019
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
Dirigente adottante	VALENTINA BELTRAME

Questo giorno sedici SETTEMBRE 2019 presso la sede di P.zza Gioberti, 4, 42121 Reggio Emilia, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, VALENTINA BELTRAME, determina quanto segue.

Oggetto: Sito “ex deposito ENERFIN” ubicato in Via Gramsci, 104 Reggio Emilia (RE). Progetto operativo di Bonifica, ai sensi dell’ art. 242 del D.Lgs.152/2006. Proponente Enerfin S.p.A.

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- con l'art. 16 comma 2 della Legge Regionale n. 13/2015 (emessa a seguito del Riordino delle funzioni amministrative previste dalla Legge n.56 del 2014), viene stabilito che mediante l’Agenzia Regionale per la Prevenzione, l’Ambiente e l’Energia, la Regione esercita, in materia ambientale, le funzioni di concessione, autorizzazione, analisi, vigilanza e controllo nelle materie previste all’articolo 14, comma 1, fra cui la gestione dei rifiuti e dei siti contaminati. Nelle stesse materie sono esercitate attraverso l’Agenzia Regionale per la Prevenzione, l’Ambiente e l’Energia tutte le funzioni già esercitate dalle Province in base alla Legge Regionale n.5 del 2006.
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2173/2015 approva l'assetto organizzativo dell'Agenzia e la Deliberazione n. 2230/2015 stabilisce la decorrenza dell'esercizio delle funzioni della medesima dal 1° gennaio 2016;

Visto:

- il D.Lgs. n. 152/2006 recante “Norme in materia ambientale” e s.m.i., in particolare la Parte IV, Titolo V “Bonifica di siti contaminati”;
- il DM Ambiente n. 31/2015 recante “Regolamento recante criteri semplificati per la caratterizzazione, messa in sicurezza e bonifica dei punti vendita carburanti”;
- la DGR n. 2218 del 21/12/2015 “Linea guida relativa ai procedimenti di bonifica dei siti contaminati e modulistica” da utilizzare per i procedimenti di bonifica dei siti contaminati, di cui al Titolo V della Parte IV del D.Lgs. 152/06, da parte dei soggetti proponenti interessati;

Premesso che, la ditta ENERFIN Srl, con lettera datata 04/07/2018 (prot. ARPAE n. 8840 del 10/07/2018), ha trasmesso la notifica di potenziale contaminazione, ove si riferisce che, nell'ambito delle attività di demolizione dell'ex Deposito ENERFIN di Via Gramsci 104 a Reggio Emilia, con attività del deposito cessata in data 28/02/2017, sono state rinvenute tracce di prodotto idrocarburico nei terreni sottostanti i serbatoi rimossi.

Richiamato che

- ENERFIN SpA, dando seguito alla predetta comunicazione, ha presentato il documento “Relazione descrittiva delle attività di messa in sicurezza d’emergenza e piano di

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia

piazza Gioberti, 4 - 42121 Reggio Emilia | tel 0522.444111 | fax 0522.444248 | re-urp@arpae.it | pec: aore@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po, 5 - 40139 Bologna | tel 051.6223811 | pec: dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

- caratterizzazione”, datato 02/08/2018, acquisito al prot. ARPAE n. 10265 del 07/08/2018.
- Con nota del 03/09/2018 (protocollo ARPAE n.11264 del 05/09/2018), la Ditta ha trasmesso gli esiti delle analisi di laboratorio effettuate sui campioni di terreno prelevati nei giorni 18 e 19 luglio 2018.
 - Con nota datata 08/11/2018, (protocollo ARPAE n. 14805 del 09/11/2018), la Ditta ha trasmesso gli aggiornamenti delle attività svolte e da svolgere sul sito.
 - La suddetta documentazione è stata discussa dalla Conferenza di Servizi del 13/11/2018, a cui ha fatto seguito la Determina n. 6226 del 28/11/2018, relativa alla Autorizzazione al piano di caratterizzazione riportato nel documento “Relazione descrittiva delle attività di messa in sicurezza d'emergenza e piano di caratterizzazione” e successive integrazioni, inclusive degli ulteriori punti di campionamento ed analisi e della realizzazione dei piezometri per il controllo e monitoraggio delle acque.
 - Con nota del 13/11/2018 la Ditta ha trasmesso la planimetria riportante le diverse aree di pavimentazione che erano presenti nello stabilimento, e la planimetria aggiornata riportante gli scavi effettuati sull'area, compresi quelli eseguiti per la rimozione della rete fognaria, come emerso nel corso della conferenza di Servizi del 13/11/2018 e con la proposta di nuovi punti di campionamento del suolo.
 - Con nota del 28 gennaio 2019, Enerfin ha trasmesso i risultati della caratterizzazione del sito (analisi terreni ed acque) comunicando altresì le nuove misure di messa in sicurezza d'emergenza in corso di realizzazione, a cui ha fatto seguito il documento “Risultati della caratterizzazione e Progetto Operativo di Bonifica del sito” datato maggio 2019 (protocolli ARPAE n.ri 82613, 82616, 82625, del 24/05/2019 e protocolli n.ri 82870, 82876, 82881, 82890,82905, 83183 e 83188 del 27/05/2019).

Preso atto che:

- L'area sulla quale insisteva l'ex Deposito olii minerali, di proprietà ENERFIN, ricade all'interno dell'ambito AR19 Ambito di riqualificazione dell'area produttiva di Mancasale, individuata nel RUE al capo 4.3 che nello specifico viene identificato come ASP2 – Ambiti specializzati per attività produttive prevalentemente manifatturiere disciplinate dal capo 4.4 del RUE.
- L'area, attualmente oggetto di un progetto di riqualificazione urbanistica, è censita nel NCEU del Comune di Reggio Emilia al foglio 72, mappali 987, 988 e 114.
- Per l'individuazione delle Concentrazioni Soglia di Contaminazione (CSC) nel suolo e sottosuolo, sono posti a riferimento i limiti previsti dalla colonna B, della Tabella 1 dell'Allegato 5 alla Parte Quarta, Titolo V del D.Lgs. 152/06 e del DM 31/2015 per i siti ad

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia

piazza Gioberti, 4 - 42121 Reggio Emilia | tel 0522.444111 | fax 0522.444248 | re-urp@arpae.it | pec: aore@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po, 5 - 40139 Bologna | tel 051.6223811 | pec: dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

uso Commerciale e Industriale, per le acque i limiti sono quelli di tabella 2 dell'Allegato 5 alla Parte Quarta, Titolo V del D.Lgs. 152/06 e del DM 31/2015.

Dato atto che:

- Il deposito risultava costituito da un parco serbatoi fuori terra (n. 8 serbatoi) di volumetria variabile tra 185 e 1600 mc e da un parco serbatoi interrato (costituito da n. 24 serbatoi), di volume variabile tra 50 mc e 5 mc, contenenti gasolio da autotrazione o da riscaldamento, per la maggior parte costruiti tra la fine degli anni Cinquanta e gli anni Sessanta. In aggiunta a quelli citati, sono state rilevate in sito ulteriori n. 6 cisterne interrate, la cui presenza non era riportata nella documentazione storica del sito. l'unico serbatoio attivo negli anni successivi al 2010 conteneva kerosene.
- Nell'area sono stati eseguiti interventi di messa in sicurezza d'emergenza dei suoli consistenti nella asportazione dei suoli potenzialmente contaminati in corrispondenza delle aree che hanno ospitano i serbatoi fuori terra e interrati e/o che hanno evidenziato tracce visive e olfattive di contaminazione durante le fasi di demolizione del deposito, e interventi di messa in sicurezza di emergenza delle acque tramite un sistema P&T consistente nell'emungimento della falda superficiale potenzialmente contaminata alla depressione formatasi dalla rimozione dei serbatoi interrati, invio delle acque emunte a un sistema di trattamento mediante carboni attivi e successivo recapito dei reflui nel sistema fognario interno all'area nel rispetto dei limiti previsti dalla tab.3 all.5 del D.Lgs. 152/2006.

Preso atto quindi che, dal documento "Risultati della caratterizzazione e Progetto Operativo di Bonifica del sito" datato maggio 2019, a seguito delle attività di messa in sicurezza d'emergenza e alle indagini di caratterizzazione effettuate nel sito, risulta che:

- Per quanto riguarda i suoli sono stati prelevati campioni di terreno dagli scavi realizzati per la rimozione dei serbatoi interrati e della vecchia fognatura. In particolare:
 - in data 18 e 19 luglio 2018, sono stati prelevati 10 campioni di terreno dalle pareti e dal fondo degli scavi. Le analisi chimiche dei campioni prelevati hanno mostrato il superamento delle CSC di col. B, tab. 1, all.5, titolo V, parte IV del D.Lgs. 152/06 per il parametro idrocarburi leggeri $C \leq 12$ nel campione di Fondo Scavo FS-S1 nella zona sud est dell'ex-parco serbatoi fuori terra. (A seguito delle prime operazioni di messa in sicurezza d'emergenza dei suoli, si è proseguito lo scavo in prossimità del punto FS-S1 e si è effettuato un nuovo campione di fondo scavo, risultato pulito per i parametri esaminati).
 - dalle indagini di caratterizzazione eseguite a dicembre 2018 i superamenti sono stati riscontrati dai campioni L9-FS2, prelevato lungo una delle linee fognarie ad

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia

piazza Gioberti, 4 - 42121 Reggio Emilia | tel 0522.444111 | fax 0522.444248 | re-urp@arpae.it | pec: aore@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po, 5 - 40139 Bologna | tel 051.6223811 | pec: dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

una profondità compresa tra -1,3 e -1,5 m dal piano campagna originario, per i parametri benzo(a)antracene(B), benzo(b)fluorantene(D), benzo(a)pirene(F), indeno(123-cd)pirene(G), sommatoria policiclici aromatici (da A a O), ed S2-FS9-S1, prelevato all'interno dello scavo S2, realizzato per la rimozione del parco serbatoi fuori terra, ad una profondità di circa -2,5 m dal piano campagna originario per il parametro Idrocarburi pesanti (C>12).

- Le indagini condotte in sito hanno permesso di ricostruire la stratigrafia, che risulta come di seguito riportata:

- da 0,0 m a 1,0 m (da p.c. attuale) materiale rimaneggiato, con componente ghiaioso-sabbiosa prevalente il cui spessore varia da 0,3 m fino ad 1 m. La componente ghiaiosa è costituita in prevalenza da elementi arrotondati di dimensioni variabili da centimetriche a decimetriche. La matrice è prevalentemente sabbioso limosa.
- da 1,0 a 8,0 m (da p.c. attuale) alternanza di argille grigio-azzurre e argille limose con intercalazioni di livelli sabbioso-limosi discontinui, in rari casi contenenti una frazione debolmente ghiaiosa, costituita da elementi millimetrici.

In tutti i sondaggi, a partire da una profondità variabile tra i -4 ed i -6 m e fino a fondo foro (8,0 m), sono presenti argille grigie o grigio-azzurre compatte.

- Nella zona adiacente al confine Nord-Ovest dell'area è stato rinvenuta la presenza di materiale antropico che è stato rimosso e gestito come rifiuto (CER 170904).

- Per quanto riguarda la falda, in data 04/04/2017 la Ditta aveva effettuato campionamenti delle acque sotterranee per la verifica della qualità ambientale, da due piezometri presenti presso il sito, andati poi distrutti dalla demolizione del deposito, dai quali si era riscontrato il rispetto alle CSC di riferimento. Successivamente, sono stati eseguiti monitoraggi in data 08/01/2019, 21/03/2019, 16/04/2019, 08/05/2019, da cinque piezometri realizzati nel corso della caratterizzazione (Pz1+Pz5). I risultati ottenuti dall'analisi delle acque sotterranee, confrontati con le CSC di riferimento, rilevano la presenza di contaminazione nelle acque prelevate dai piezometri PZ1 e PZ5 per i parametri Idrocarburi tot (n-esano) e MTBE.

- La falda si attesta ad una profondità compresa tra -2,0 m e -2,5 m circa rispetto al piano campagna attuale. La direzione di deflusso delle acque sotterranee nel contesto locale, è prevalentemente verso Ovest, quindi i punti PZ1 e PZ5 sono posti nel settore di valle piezometrica del sito.

- Presso il sito è presente un pozzo del quale non si conoscono le caratteristiche.

Preso atto altresì che nel progetto di bonifica si prevede:

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia

piazza Gioberti, 4 - 42121 Reggio Emilia | tel 0522.444111 | fax 0522.444248 | re-urp@arpae.it | pec: aore@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po, 5 - 40139 Bologna | tel 051.6223811 | pec: dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

- per i suoli di procedere alla asportazione mediante scavo delle porzioni contaminate di terreno ancora presenti in sito. Le aree di intervento previste sono state definite sulla base della elaborazione dei Poligoni di Thiessen in: Area 1 (poligono di influenza campione S2_FS9_S1) ed Area 2 (poligono di influenza campione L9_FS2). I terreni asportati, depositati temporaneamente in apposite piazzole (indicate nella planimetria in ALLEGATO 3 del progetto operativo di bonifica datato maggio 2019), per essere caratterizzati e quindi conferiti in idoneo impianto autorizzato;
- per le acque sotterranee, di procedere con il loro emungimento tramite l'impianto P&T (già installato per la mise), collegato ai piezometri PZ1 e PZ5, ed invio delle acque emunte ad un sistema di filtrazione per la rimozione del particolato sospeso e ad un filtro a carboni attivi, attraverso una pompa di rilancio. Le acque così trattate vengono recapitate in pubblica fognatura.

Dato atto che la Conferenza di Servizi del 30/07/2019, ha discusso il documento "Risultati della caratterizzazione e Progetto Operativo di Bonifica del sito" datato maggio 2019 e, anche a seguito delle dichiarazioni della Ditta rese nel corso della stessa Conferenza, ha fatto presente che:

- L'andamento dei contaminati nella falda, mostrato nel corso delle campagne di monitoraggio, evidenzia diminuzione delle concentrazioni dei contaminanti riscontrati (idrocarburi n-esano e MtBE) nei piezometri PZ1 e PZ5, ove è stata effettuata la messa in sicurezza d'emergenza, a conferma dell'efficacia di tale messa in sicurezza d'emergenza effettuata. Tuttavia nel periodo di monitoraggio effettuato (da gennaio a maggio 2019) si fa presente che nei piezometri PZ2, PZ3 e PZ4 le concentrazioni di idrocarburi totali n-esano, pur sotto i valori di CSC, sono in costante aumento e, in particolare nel PZ2 sono prossime al valore limite di riferimento di tabella 2 dell'Allegato 5 alla Parte Quarta, Titolo V del D.Lgs. 152/06 e del DM 31/2015, indicando pertanto una situazione ambientale che non si è stabilizzata e con notevole grado di incertezza sulla sua evoluzione nell'area e nel tempo. Per tale motivo, a cui si aggiunge l'influenza dei regimi pluviometrici in quanto trattasi di falda molto superficiale, è necessario proseguire il monitoraggio della falda su tutti i piezometri.
- ARPAE Servizio Territoriale in data 08/01/2019 ha effettuato il campionamento delle acque sotterranee, i cui risultati hanno confermato il superamento delle CSC per i parametri Idrocarburi totali (n-esano) e MTBE nei piezometri Pz1 e PZ5, riscontrando, inoltre, superamento del parametro benzo(a)pirene, non rilevato dalla Ditta, nelle acque prelevate dal piezometro PZ5.

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia

piazza Gioberti, 4 - 42121 Reggio Emilia | tel 0522.444111 | fax 0522.444248 | re-urp@arpae.it | pec: aore@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po, 5 - 40139 Bologna | tel 051.6223811 | pec: dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

- Rispetto all'estensione complessiva dell'area del sito di bonifica (mappali 987, 988 e 114 del foglio 72 del NCU del comune di Reggio Emilia), come indicato dalla Ditta nel documento del maggio 2019 a seguito dei risultati della caratterizzazione eseguita, si prende atto che l'area con suolo contaminato in cui ricadono gli interventi di bonifica del suolo sono i mappali 988 e il mappale 114 del foglio 72, tuttavia, come prime detto, l'estensione e lo sviluppo della contaminazione delle acque di falda non è ancora stabilizzato ed è incerto nell'evoluzione che potrebbe avere nell'area, quindi si ritiene necessario proseguire il monitoraggio delle acque su tali areali, e pertanto su tutti i piezometri.
- Lo scarico in pubblica fognatura delle acque trattate, è autorizzato nell'ambito del progetto di bonifica.
- Il Comune di Reggio Emilia, sulla base del parere espresso nel corso della stessa Conferenza dal Gestore del Servizio idrico Integrato (IRETI), ha espresso Nulla osta relativamente allo scarico di acque reflue industriali in fognatura,
- Il Comune di Reggio Emilia ha inoltre confermato la classificazione urbanistica specificata dalla ditta (ovvero che l'area è produttiva), e ha riferito che trattasi di area in classe VI della zonizzazione acustica comunale e pertanto dovranno essere rispettati i relativi limiti.

Dato atto altresì che la Conferenza di Servizi del 30/07/2019, ha valutato positivamente per l'approvazione, il progetto operativo di bonifica dei suoli e delle acque contenuto nel documento "Risultati della caratterizzazione e Progetto Operativo di Bonifica del sito" datato maggio 2019, ed ha fornito parere favorevole per l'autorizzazione allo scarico dei reflui industriali in pubblica fognatura da inserirsi nell'atto autorizzativo ai sensi del D.Lgs. 152/2006, art. 242 comma 7.

Su proposta del Responsabile del Procedimento,

DETERMINA

A) di approvare il progetto operativo di bonifica dei suoli e delle acque contenuto nel documento "Risultati della caratterizzazione e Progetto Operativo di Bonifica del sito" datato maggio 2019 (protocolli ARPAE n.ri 82613, 82616, 82625, del 24/05/2019 e protocolli n.ri 870, 82876, 82881, 82890,82905, 83183 e 83188 del 27/05/2019);

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia

piazza Gioberti, 4 - 42121 Reggio Emilia | tel 0522.444111 | fax 0522.444248 | re-urp@arpae.it | pec: aoare@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po, 5 - 40139 Bologna | tel 051.6223811 | pec: dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

B) di autorizzare l'attuazione del sopraddetto progetto ed ai sensi dell'art. 242 art.7 del D.Lgs. 152/2006 tale autorizzazione al progetto operativo di bonifica è inclusiva di:

- autorizzazione allo scarico dei reflui industriali in pubblica fognatura.

C) di prescrivere quanto segue:

1) Ogni variazione rispetto alle modalità di intervento così come descritte nel progetto di bonifica deve essere preventivamente comunicata agli Enti e ad ARPAE Servizio Territoriale di Reggio Emilia.

2) Per le acque gli obiettivi di bonifica sono individuati nelle CSC previsti nella Parte Quarta, Titolo V, Allegato 5, Tabella 2 D.Lgs. 152/06 per i parametri: IPA, BTEXS, MtBE, MTBE, Piombo, Idrocarburi tot (n-esano).

3) Per i terreni gli obiettivi di bonifica sono individuati nelle CSC previsti nella Parte Quarta, Titolo V, Allegato 5, Tabella 1 colonna B D.Lgs. 152/06 per i parametri: IPA, BTEXS, MtBE, MTBE, Piombo, Idrocarburi C >12 e C=<12.

4) Al termine dei lavori deve essere trasmessa relazione di collaudo, comprensiva di un resoconto sui quantitativi delle acque emunte nel corso della messa in sicurezza e della bonifica, dei quantitativi di terreno e delle diverse tipologie di rifiuto conferite a smaltimento o recupero.

5) Al termine delle operazioni di bonifica devono essere effettuati i seguenti campioni in contraddittorio con ARPAE per la valutazione della restituibilità dell'area:

- acque sotterranee: campionamento dei 5 piezometri (PZ1, PZ2, PZ3, PZ4 e PZ5). La data prevista sia concordata con gli Enti almeno due settimane prima. I rapporti di prova siano inviati immediatamente, non appena disponibili, ad ARPAE per validazione;

- terreni: prelievo di campioni del fondo e delle pareti dei due scavi così ottenuti. Per il fondo scavo si proceda con la miscelazione di 5-10 aliquote prelevate sulla base di una griglia regolare sull'area, mediante campionamento manuale. Per ogni parete di scavo si esegua un campione composito ottenuto dalla miscelazione di 5 aliquote, sulla base di una griglia regolare sull'area, mediante campionamento manuale. In caso di singolarità litologica/stratigrafiche lungo le pareti da ciascuna di esse dovrà essere formato un campione composito, costituito da un numero di aliquote congruo (non meno di 1 aliquota per ogni 10 m² per ciascun strato).

6) Le analisi dei campioni di terreno devono essere effettuate sulla frazione granulometrica passante al vaglio 2 mm. Le concentrazioni riscontrate devono riferirsi alla totalità dei materiali secchi, comprensiva anche dello scheletro.

7) Il campionamento delle acque sotterranee deve avvenire preferibilmente in modalità dinamica previo adeguato spurgo.

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia

piazza Gioberti, 4 - 42121 Reggio Emilia | tel 0522.444111 | fax 0522.444248 | re-urp@arpae.it | pec: aore@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po, 5 - 40139 Bologna | tel 051.6223811 | pec: dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

8) La determinazione dei metalli nelle acque sotterranee deve essere svolta previa filtrazione in campo del campione tramite filtro in acetato di cellulosa da 0.45µm, in caso di presenza nel campione di rilevante materiale sospeso si deve provvedere mediante centrifugazione. Nel rapporto di prova ciò dovrà essere indicato.

9) I limiti di rilevabilità delle metodiche analitiche devono essere pari ad 1/10 delle rispettive CSC fissate dal decreto, evidenziando i casi in cui non sia possibile rispondere a questo requisito.

10) Successivamente al collaudo della qualità delle acque sotterranee, la ditta deve effettuare il campionamento e l'analisi delle acque prelevate dai piezometri presenti nell'area, con cadenza trimestralmente per un periodo di almeno un anno. I parametri da ricercare devono essere: IPA, BTEXS, MtBE, MTBE, Piombo, Idrocarburi tot (n- esano).

11) La data dei campionamenti deve essere concordata con gli enti almeno due settimane prima, per permettere ad ARPAE eventuali campionamenti in doppio. I rapporti di prova dei campioni prelevati in concomitanza di ARPAE devono essere inviati immediatamente, non appena disponibili, ad ARPAE, per validazione.

12) La ditta completato il monitoraggio annuale post-collaudo delle attività di bonifica delle acque sotterranee, deve trasmettere entro 30 giorni ad ARPAE, Comune di Reggio Emilia ed AUSL una relazione finale con le risultanze del monitoraggio stesso.

13) Ai fini dello scarico in comune, entro 30 giorni dalla data dell'autorizzazione, la ditta deve trasmettere apposito atto di accordo con le altre ditte, i cui reflui sono recapitati in pubblica fognatura attraverso la medesima rete fognaria privata ove sia esplicitata la titolarità e responsabilità a proprio carico per detto scarico.

14) Fino al completamento delle attività di bonifica e monitoraggio nel sito, la titolarità dello scarico deve restare in capo ad Enerfin, e sessanta (60) giorni prima della relazione finale del monitoraggio agli Enti (vedi prescrizione n.12), Enerfin, o suo subentrante nella titolarità dello scarico, deve presentare istanza affinché lo scarico sia autorizzato secondo le vigenti disposizioni ambientali.

15) I lavori di bonifica devono iniziare entro tre mesi dalla data della determina di autorizzazione ed essere conclusi entro i successivi 24 mesi. La Ditta deve comunicare con preavviso l'inizio lavori ad ARPAE, Comune di Reggio Emilia, IRETI Servizio Scarichi industriali Emilia.

16) Prima dell'avvio dei lavori di bonifica deve essere prestata idonea garanzia finanziaria di importo pari al del 50% del costo stimato dell'intervento più IVA. Considerato che il costo stimato dell'intervento, al netto di IVA, riportato nel documento "Risultati della caratterizzazione e Progetto Operativo di Bonifica del sito" datato maggio 2019, (paragrafo 16 "Stima dei costi di intervento") è di € 56.000 (cinquantaseimila), l'importo della garanzia

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia

piazza Gioberti, 4 - 42121 Reggio Emilia | tel 0522.444111 | fax 0522.444248 | re-urp@arpae.it | pec: aore@cert.arpa.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po, 5 - 40139 Bologna | tel 051.6223811 | pec: dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

finanziaria deve essere di € 28.000 (ventottomila) più IVA. Tale garanzia, in base alla Legge Regionale dell'Emilia Romagna n. 22/2000, art. 3, è da prestarsi in favore del Comune di Reggio Emilia, per la corretta esecuzione delle opere ed il completamento degli interventi medesimi (art. 242 c.7 del D.Lgs. 152/06), avvalendosi dello schema di cui "Allegato parte integrante - 13", della delibera della Giunta Regionale n.2218 del 21/12/2015. L'autorizzazione avrà efficacia dalla data della comunicazione di accettazione della garanzia finanziaria da parte del Comune, che provvederà a trasmetterla anche ad ARPAE.

Rumore

17) La Ditta deve assicurarsi che sia sempre garantita una corretta conduzione di attività, impianti e mezzi e che, con la opportuna periodicità, si effettuino le manutenzioni necessarie a mantenere il rumore prodotto al di sotto dei limiti dalla classe VI della zonizzazione acustica comunale, secondo la vigente normativa.

18) La installazione di ulteriori nuove sorgenti sonore o l'incremento della potenzialità delle sorgenti previste deve essere preventivamente valutata.

Scarico reflui in pubblica fognatura

19) Il volume annuo massimo scaricabile è fissato 12000 mc.

20) I reflui, al punto di scarico in pubblica fognatura, devono rispettare i limiti fissati dalla Tab. 3 all. 5 del D.Lgs 152/06, colonna scarichi in fognatura.

21) Prima dello scarico in fognatura deve essere installato contatore per quantificare le acque scaricate, entro 10 giorni dalla data dell'autorizzazione e giudicato idoneo dal Gestore del Servizio idrico Integrato.

22) Il pozzetto di ispezione e prelievo deve essere di tipo regolamentare e tale da consentire un agevole e corretto campionamento del refluo e deve essere reso accessibile al personale del Gestore del Servizio idrico integrato addetto ai controlli ai sensi del Regolamento del servizio di fognatura e depurazione.

23) I reflui non rispondenti ai limiti massimi indicati devono essere trattati a cura e spese del titolare dello scarico.

24) I limiti di accettabilità oggetto della presente autorizzazione non possono in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo.

25) I sistemi adottati per il trattamento degli scarichi idrici devono essere mantenuti con opportuna periodicità. La documentazione relativa alle opere di manutenzione ordinaria e straordinaria deve essere tenuta a disposizione per i controlli da parte dell'autorità competente.

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia

piazza Gioberti, 4 - 42121 Reggio Emilia | tel 0522.444111 | fax 0522.444248 | re-urp@arpae.it | pec: aore@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po, 5 - 40139 Bologna | tel 051.6223811 | pec: dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

26) Devono essere effettuate periodiche sostituzioni/manutenzioni dei filtri a carbone dell'impianto di trattamento dei reflui, tali da garantire il rispetto dei limiti allo scarico in pubblica fognatura.

27) E' vietato, ai sensi di quanto previsto all'art. 14 del Regolamento per la gestione del servizio di fognatura e depurazione, lo scarico di reflui ed altre sostanze incompatibili col sistema biologico di depurazione e potenzialmente dannosi per i manufatti fognari e/o pericolosi per il personale addetto alla manutenzione.

28) Qualora dovessero registrarsi stati di fermo o di parziale avaria sulla rete di raccolta e trattamento delle acque reflue o di altri problemi nella lavorazione connessi allo scarico in pubblica fognatura deve essere data tempestiva comunicazione tramite fax al n° 0521/248946, indicando il tipo di guasto e il problema accorso, i tempi presunti di ripristino dell'impianto, le modalità adottate al fine di evitare, anche temporaneamente, lo scarico di un refluo non corrispondente ai limiti di Tab. 3 all. 5 del D.Lgs 152/06, colonna scarichi in fognatura.

C) di trasmettere il presente provvedimento a: Comune di Reggio Emilia, AUSL di Reggio Emilia, Provincia di Reggio Emilia Servizio Pianificazione Territoriale, IRETI Servizio Scarichi Industriali Emilia e Enerfin SpA.

D) di dare mandato al Comune di Reggio Emilia di aggiornare gli inerenti strumenti urbanistici con le opportune informazioni ambientali.

Si precisa che le prestazioni in termini di attività ispettiva, campionamento, analisi e relazioni finali secondo tariffario ARPAE sono a carico del proponente.

Avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale avanti al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla comunicazione ovvero dall'avvenuta conoscenza del presente atto all'interessato.

IL DIRIGENTE di Arpae
Servizio Autorizzazioni e Concessioni
D.ssa Valentina Beltrame
firmato digitalmente

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia

piazza Gioberti, 4 - 42121 Reggio Emilia | tel 0522.444111 | fax 0522.444248 | re-urp@arpae.it | pec: aore@cert.arpa.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po, 5 - 40139 Bologna | tel 051.6223811 | pec: dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.